Arpacal, ha installato gli esposimetri negli uffici comunali e negli edifici scolastici, nonché in private abitazioni di cittadini che hanno aderito all'iniziativa.

La campagna attraverso il posizionamento di esposimetri è in grado di misurare la presenza di questo gas inerte ma radioattivo, prodotto principalmente dal suolo e dai materiali da costruzione.

È importante, infatti, conoscere il livello di concentrazione del radon in un dato ambiente chiuso, come potrebbe essere quello domestico o di locali pubblici, per individuare le migliori azioni di rimedio per limitare un'eccessiva concentrazione che potrebbe avere effetti dannosi sulla salute, trattandosi di un gas radioattivo, anche a lungo termine. ◀ (lu.mi.pe.)



Operazione Cfs. L'area sequestrata

Torano Castello Sequestrata dal Cfs un'area di 5mila mq

TORANO CASTELLO

Un'area di 5.000 metri quadri è stata sequestrata da perso-nale dei Comandi stazione del Cfs di Acri e Cosenza in località "Timpa di Sartano" dove erano in corso dei lavori di messa in sicurezza idraulica del torrente Salice effettuati sulla scorta di un'ordinanza di "necessità e urgenza" del sindaco. Durante il controllo, alla presenza della ditta boschiva incaricata di effettuare ilavori, sarebbe stata accertata la realizzazione ex novo di una pista della lunghezza di 140 metri circa e larghezza media di 6 all'interno di un'area boscata con conseguente estirpazione delle specie forestali radicate lungo il percorso. Sarebbe in oltre emersa la realizzazione di un fosso di scolo delle acque superficiali, che avrebbe comportato l'abbattimento di altre piante.

I lavori, realizzati in assenza delle necessarie autorizzazioni, oltre ad interessare un'area di proprietà comunale, avevano interessato anche terreni privati. I militari, dopo gli accertamenti di rito, hanno proceduto al sequestro dell'area a carico dell'Ente e del titolare della ditta boschiva di Acri. (ludo.re)

L'assessore al Bilancio, Nardo, fa chiarezza sulla lettera del Ministero

MICI, MUNICIPIO TEL 30 II MISSESTO

Concetta Vicinotti **MONTALTO UFFUGO**

Ben cinque ore è durato il Consiglio comunale di mercoledì. Cinque ore di discussioni accese, di botta e risposta tra maggioranza ed opposizione, fino all'abbandono dell'aula da parte di quest'ultima. L'aria tesa tra i due blocchi di consiglieri la si è respirata sin dall'inizio dei lavori, quando, nell'invertire i punti all'ordine del giorno, il dibattito si è focalizzato immediatamente sul Piano di riequilibrio finanzio pluriennale.

Motivo della diatriba tra consiglieri l'approvazione delle controdeduzioni che il Comune deve inviare al Ministero dell'E-

conomia e Finanze, in seguito alla lettera che lo stesso ha mandato all'Ente, chiedendo delucidazioni in merito alle procedure del Piano formulato. Ad approvare le controdeduzioni è stata, però, solo la maggioranza con 9 voti a favore mentre di voti ne sono venuti meno 8 perché la minoranza, nonostante i toni apparentemente placati con la presentazione della nuova giunta e del nuovo assessore Bianca Verbeni, ha lasciato poco dopo la sala consiliare.

Il voto concorde tra maggioranza ed opposizione si è avuto solo sull'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. L'abbandono dell'aula degli 8 consiglieri di minoranza è stato

Focus

 La missiva del Ministero delle Finanze getta preoccupazioni sulle finanze del Comune. A fare chiarezza in merito è l'assessore al Bilancio, Maria Teresa Nardo: «Il Ministero chiede la sostenibilità del piano ed evidenzia che la situazione è più di dissesto che di predissesto. Io ed il sindaco abbiamo spiegato i motivi per cui abbiamo scelto il predissesto, perché in questo modo possiamo ancora incidere sui servizi della città».

un gesto che ha suscitato stupore. «Ritengo», ha commentato il consigliere di maggioranza Silvio Ranieri, «che la decisione presa dalla minoranza, seppur nella legittimità della legge, sia da considerarsi come un'opportunità persa per il confronto che è il fondamento della democrazia». Per la minoranza, invece, è stata una decisione necessaria, ribadendo l'impossibilità, da parte loro, di discutere dei contenuti della lettera relativa al piano di riequilibrio, e dunque di esprimere un voto, su un qualcosa di cui se n'è venuto a conoscenza solo in un ultimo momento, non rispettando il ruolo del consigliere comunasorio, come anche la sede, questioni che saranno sottoposte ad una consultazione referendaria ad hoc.

Se ne è discusso ieri nell'ambito dei lavori della Prima commissione del Consiglio regionale "Affari istituzionali e affari generali", riunita con la presidenza di Franco Sergio. L'organismo consiliare si è occupato della proposta di legge di iniziativa dei consiglieri regionali Sebastiano Romeo, capogrup-po del Pd, e Giuseppe Giudiceandrea, capogruppo dei Democratici progressisti, che prevede la istituzione del nuovo Comune per effetto della fusione, già approvata dai cinque Consigli comunali interessati. Ai lavori hanno preso parte gli amministratori locali, i rappresentanti dell'Anci (Associazione dei comuni italiani) regionale e del Comitato "Pre Sila",



femia. In q

rebbe un

tante che a



San Giovanni in Fiore: Lacava sostiene Straface

«Revocare i suoli Pip se non si usano»

Nella prossima seduta del Consiglio si dovrebbe parlare del nuovo bando

Mario Morrone SAN GIOVANNI IN FIORE

Pip: Piano per l'insediamento produttivo. L'area dove insistono diversi opifici è a due passi dallo svincolo nord della Statale 107. Prese il via nei primi anni '90 grazie alla legge 865 e fu una discreta risposta a quanti, sfruttando una serie di agevolazioni, vollero crearsi un insediamento produttivo, che per il Legislatore rappresentava anzitutto plusvalenza e crescita



Leonardo Straface. Consigliere del Pd

Insomma, il Pip qua funzionò in parte. Per qualche operatore magari cambiarono le condizioni e ci dovette rinunciare, ma i furbi c'erano e ci sono, poiché pensa-

rono: «Ci appropriamo del duta consiliare chi non avrà suolo...poi si vedrà...!». Come accadde un po' per Lorica, allorché elargirono (a prezzi simbolici) a diversi furbetti (adulatori, si scoprirà, dei potenti di turno: ndc) un suolo che avrebbero dovuto costruire per far decollare quella stazione turistica che si distende sulle acque dell'Arvo. Che non edificarono né adornarono, ma che vendettero. Sul Pip però c'è la volontà di Leonardo Straface di "riconvertirlo". Come? L'ha spiegato mercoledì sera alla "sua" Commissione territorio l'audace consigliere del Pd, da sempre a fianco del governatore Oliverio. Dunque nella prossima se-

rispettato i protocolli si vedrà "revocata" la concessione e i suoli tornano liberi. A quel punto scatterà un nuovo bando e si darà la possibilità a tanti giovani operatori di parteciparvi.

Un'iniziativa dunque formidabile, perché dice Straface «la città prima di tut-

A fare eco al consigliere del Pd, il presidente dell'Assise Domenico Lacava che ieri con una stringata nota ha dato assicurazione che «a breve convocherà la conferenza dei capigruppo per discutere della questione per arrivare in Consiglio con una proposta di revoca».

Domani alle ore 17 nel c Salute e amb **Dibattito con**

Salute e ambiente. Sarà questo il binomio di cui ci si occuperà domani pomeriggio, alle ore 17, presso il cineteatro comunale della cittadina silana. Un incontro-dibattito organizzato dai grillini di "Acri in Movimento" a cui interverranno i portavoce in Parlamento, gli onorevoli Dalila Nesci e Paolo Parentela. Saranno presenti anche l'ing. Giuseppe Infusini, coordinatore provinciale dell'Osservatorio nazionale amianto di Cosenza, ed il dott. Gianluigi Scaffidi, consigliere nazionale dell'Ana-

tra gli e mento an dei cittad: negli anr volte è fir bandono Vicende, completa gi a farl preoccup la popola sime dis cielo aper punti del to in più

Verso le elezioni a Zumpano

Fabrizio Fabiano sfida l'uscente Maria Lucente

Si delinea il quadro elettorale delle prossime Amministrative, che dovrebbe presentare due liste in campo. Dopo l'annuncio della ricandidatura del sindaco uscente, Maria Lucente, con la formazione "Zumpano continua a crescere", è ufficiale la costituzione di una lista alternativa, "Zumpano Progetto Comune", civica composta da indipendenti. Candidato a sindaco è un giovane avvocato, Fabrizio Fabiano, debuttante sulla scena politica, che punta «sulle esigenze di cambiamento profondamente avvertite dalla comunità locale», come egli stesso sostie- re funzionali anche ad iniziative nuova, fatta da giovani, sotto il spesa pubblica. (lu.mi.pe.)

segno della discontinuità».

È véro che Zumpano è un paese in crescita (avendo raggiunto il massimo picco demografico della sua storia, 2mila e 500 abitanti, con un incremento di un terzo nell'ultimo decennio), «ma», secondo Fabiano, «è soprattutto vero che non sono stati né potenziati né migliorati i servizi». Il neocandidato a sindaco pone problemi di collegamento tra Zumpano e l'area urbana Cosenza-Rende-Unical e nella stessa area interna presilana: «Trasporti e viabilità sono carenti. Ne risente la mobilità e la stessa vitalità del paese e della zona. Ma i collegamenti devono essene, «e sulla prospettiva di comuni che dovrebbero essere un'amministrazione del tutto mirate al contenimento della **Dall'Amministrazione di Bisignano**

Respinte le accuse mosse dai Democrat

BISIGNANO

Alle accuse e critiche del Partito democratico fa seguito, a stretto giro di posta, come si suol dire, la replica mordente dell'amministrazione comunale che con un proprio comunicato stampa fa chiarezza e respinge tutti i rilievi e le accuse dei democrat.

«Alle vacuità delle accuse provenienti da "casa Pd" a firma di Rosario Perri», esordisce il comunicato, «questa Amministrazione, ormai come è suo costume, risponde con i fatti che, almeno per il momento, restano inconfutabili. Il Pd di Bisignano dimostra di restare colpito dal primo vero sole di retto all'allontanamento del primavera. Diciamo subito depuratore privato dal territoche nessuno di questa maggio- rio di Bisignano. ◀ (mar.gul.)

ranza, nel momento che si rafforza grazie ai pronunciamenti del Tar e del Consiglio di Stato (cosa al Pd sconosciuta), dopo la determinazione di chiudere il depuratore privato, a prescindere dall'inchiesta di Potenza, è andato ad esprimere solidarietà all'amministratore unico della Consuleco. Cosa che è sembrata opportuna a molti del Pd». Il comunicato prosegue citando date e decisioni che l'amministrazione comunale ha adottato sin dal suo insediamento. Ci sono una serie di documenti, si legge nel comunicato della maggioranza, che dimostrano il compor-

Torano Castello La vera storia di Cozzo la Torre

TORANO CASTELLO

Continua senza sosta l'opera di recupero dei beni culturali e della storia di Torano Castello. Il gruppo di lavoro, costituito da gente qualificata del settore, interagisce con quanti vogliono collaborare a livello di singoli e di associazioni. Il primo lavoro, a livello di pubblicazione, che vedrà la luce sarà quello sull'area archeologica di Cozzo la Torre.

La pubblicazione, che si preannuncia particolarmente interessante, si propone di trattare l'argomento in modo scientifico-archeologico. Partendo innanzitutto dai dati storici, si arriverà a divulgare notizie sconosciute ai più, che intervent vanno dal sito di Vincenzo Pa- cimento dula (storico) al vincolo ar- do.re)

cheologic dall'amm naledel2 dalla prin rale "Gio anni Cinq che, a lor importan materiale

Una r

quindi att ta da prof Un mom esulerà c cheologic scoperte i su alcune gia nera"